



# POLIS Quotidiano

L'informazione di Parma e Provincia [www.polisquotidiano.it](http://www.polisquotidiano.it)



Via Mazzini 6 - 4300 Parma - Tel. 0521 205950 - Fax 0521 221242 - E-mail: [info@polisquotidiano.it](mailto:info@polisquotidiano.it)  
Direttore responsabile: Marco Cillari - [marco.cillari@polisquotidiano.it](mailto:marco.cillari@polisquotidiano.it) - Editoriale: 0521 205950 - Pubblicità: 0521 205950 - Distribuzione: 0521 205950 - Stampa: 0521 205950 - Registrazione Tribunale di Parma n. 10/1994 - Periodico di informazione politica, economica e culturale - Abbonamento annuo: 10 Euro (iva inclusa) - Spese di spedizione in abb. postale n. 20194 (L. 110/98) - Spese di spedizione in abbonamento: 10 Euro (iva inclusa) - Via Mazzini 6 - 4300 Parma - Registrazione pubblica: 01/1994 - Carta di Abbonamento

Anno VIII - Numero 29 - MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2010

EURO 0,50

SCONGIURATA LA PROCEDURA DI MOBILITÀ PER I LAVORATORI DEL GRUPPO SACCHARIFERO

## Eridania-Sadam firma l'accordo per sostenere la cassa integrazione

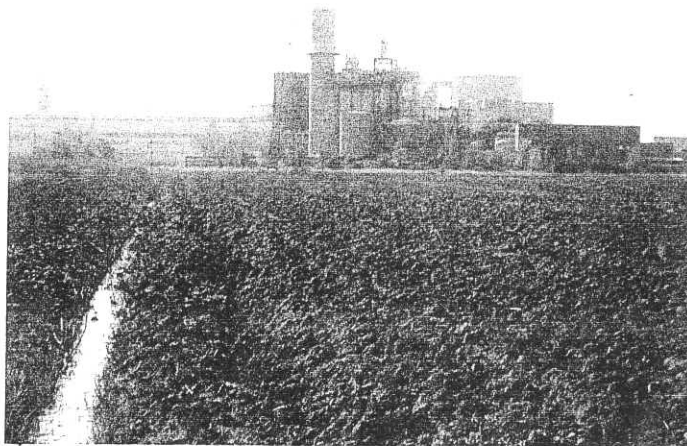
I sindacati degli alimentaristi annunciano l'intesa, ma resta il nodo cruciale degli 86 milioni di euro per il comparto dello zucchero promessi dal Governo ma non arrivati

**I**l giorno dopo che la Commissione Bilancio del Senato ha bocciato l'emendamento del Pd al decreto "Milleproroghe" per ottenere 90 milioni a favore del settore bieticolo-saccarifero, i lavoratori del gruppo Eridania-Sadam possono almeno tirare un sospiro di sollievo.

L'azienda, che nella nostra provincia conta uno stabilimento a San Quirico di Treccasali, ha infatti siglato con i sindacati di Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil, l'impegno a rifinanziare a livello nazionale il piano sociale di sostegno alla cassa integrazione per l'anno 2010.

"Con questo accordo viene scongiurata la procedura di messa in mobilità per i dipendenti del gruppo, che l'azienda aveva preannunciato voler aprire, con le inevitabili e drammatiche conseguenze per i lavoratori - scrivono in un comunicato le segreterie nazionali dei sindacati degli alimentaristi -. Un risultato particolarmente significativo, poiché con l'intesa raggiunta oggi tutti i lavoratori del settore bieticolo-saccarifero hanno ottenuto la copertura, per l'anno in corso, degli ammortizzatori sociali utili in attesa dei processi di riconversione degli ex-zuccherifici".

La riconversione delle aziende, che non interessa San Quirico, si è resa necessaria dopo l'entrata in vigore, nel 2006, delle direttive comunitarie (OCM) con cui è stata fortemente limitata la produzione italiana di zucchero (sono state chiuse 15 delle 19 aziende



sparse per il Bel Paese). Flai Fai e Uila esprimono "soddisfazione per un'intesa che mette al riparo i lavoratori dai rischi di licenziamento e allo stesso tempo crea una serie di tutele aggiuntive alla cig".

"E' stata infatti prevista la riconferma dell'integrazione alla cassa nella misura dello scorso anno e un sistema di incentivi per i lavoratori che nel corso della mobilità matureranno il diritto alla pensione - si sottolinea nella nota -. L'accordo prevede, inoltre, vari momenti di verifica nel corso dell'anno 2010 ed una clausola di salvaguardia in tema di incentivi all'esodo a fronte

di un eventuale mancato processo di riconversione che dovesse riguardare uno dei siti del gruppo".

Rimane però irrisolto il nodo cruciale degli 86 milioni di euro (43 per il 2009 e altrettanti per il 2010) che erano stati promessi nel 2006 dal ministro all'Agricoltura di allora Gianni Alemanno per aiutare il comparto messo in ginocchio da Bruxelles. Un nodo che preoccupa i sindacati "per i rischi che corre oggi l'intero settore. Lunedì, dopo un'ennesima inconcludente riunione con il capo di gabinetto del ministro (Luca Zaia, ndr) abbiamo dovuto prendere atto

che non c'è alcuna volontà politica di risolvere un problema che mette seriamente a repentaglio la sopravvivenza dell'intero settore bieticolo saccarifero italiano, cosa questa che creerebbe ulteriori e drammatiche conseguenze per i lavoratori dei quattro siti ancora attivi".

Per questo motivo, Flai, Fai e Uila riconfermano lo sciopero che si terrà lunedì 15 febbraio a Roma davanti al ministero delle Politiche Agricole per protestare "contro il ministro ed il governo che si disinteressano completamente del problema e non sembra vogliono trovare una soluzione che consenta di far vivere un settore che rappresenta un segmento produttivo del Paese".

Proprio oggi l'emendamento del Pd stroncato dalla Commissione Bilancio verrà comunque sottoposto al voto del Senato. Ma viste le premesse, la bocciatura definitiva appare scontata. L'unico spiraglio per poter recuperare comunque le risorse che mancano all'appello potrebbe essere un altro emendamento che il Partito democratico ha inserito nel provvedimento per rafforzare il settore agroalimentare, in cui sono previste risorse anche per lo zucchero "made in Italy".

Un'ultima «scialuppa di salvataggio», come l'ha definita l'onorevole parmigiana del Partito democratico Carmen Motta, per evitare che il settore vada a fondo trascinando nell'abisso anche lo stabilimento e i lavoratori di Treccasali.